



***DALLE PROVE INVALSI
alle nostre
...o viceversa?***

Maria Rosaria Bottazzo
Istituto Comprensivo Botrugno



Dal sito www.invalsi.it

- La misura esterna degli apprendimenti degli studenti ***può*** costituire uno strumento essenziale di governo della scuola.
- (...) avere un punto di riferimento esterno permette a docenti e dirigente di avere una misura delle conoscenze/abilità e competenze dei propri ragazzi, comparata a quella delle altre scuole del Paese.



ITALIANO

La padronanza linguistica costituisce una delle competenze di base che la scuola deve fornire. Consiste in:

- possesso ben strutturato di una lingua;
- capacità di servirsene per i vari scopi comunicativi.

Si esplica in tre ambiti:

1. **INTERAZIONE VERBALE** (= *comunicare verbalmente in vari contesti*);
2. **LETTURA** (= *comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo*);
3. **SCRITTURA** (= *produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi*).



LA COMPETENZA di LETTURA

Essendo difficile, in una indagine nazionale, valutare l'interazione verbale e la scrittura autonoma, le prove INVALSI valuteranno la **competenza di lettura**, intesa come:

- **Comprensione, interpretazione e valutazione del testo scritto;**
- **Possesso di conoscenze lessicali e grammaticali.**



Le prove INVALSI testano 3 sottocompetenze costitutive della capacità di lettura:

- **COMPETENZA TESTUALE:** *capacità di individuare l'**insieme di informazioni** che il testo veicola e il **modo** in cui queste informazioni sono veicolate, ossia l'organizzazione logico-concettuale e formale del testo stesso.*
- **COMPETENZA GRAMMATICALE:** *padronanza delle regole grafiche e interpuntive e delle strutture morfosintattiche dell'italiano*
- **COMPETENZA LESSICALE:** *capacità di individuare il significato di un vocabolo che è pertinente in un determinato contesto e le relazioni di significato tra vocaboli in vari punti del testo. (Lessico attivo e passivo)*



La COMPETENZA TESTUALE comporta la capacità di:

- Cogliere e **tener conto dei fenomeni di coesione testuale**, cioè dei segnali linguistici che indicano l'organizzazione del testo (*connettivi e coesivi, titolazione, scansione in capoversi e paragrafi, rilievi grafici, ecc.*)
- Cogliere e **tener conto dei fenomeni di coerenza testuale** (modalità di successione e gerarchia delle informazioni, differenza tra informazioni in primo piano o sullo sfondo comunicativo, legami logico-semantiche tra frasi o periodi conseguenza, opposizione, similarità, generalizzazione, esemplificazione ecc.)
- Saper **operare le inferenze** (ricavando cioè i contenuti impliciti) pertinenti alla comprensione del testo (ad esempio: *La moglie di Luca è partita -> Inferenza: Luca è sposato*)



La COMPETENZA GRAMMATICALE comporta la capacità di:

Individuare le strutture morfosintattiche della frase e le strutture interpuntive in funzione della loro pertinenza testuale, ossia:

- le forme e i valori della **morfologia verbale** (modi e tempi dei verbi);
- le forme e i valori del **sistema pronominale**, con particolare attenzione alla funzione deittica (es. *Prendi questo; Per questo amo il salento; ...*);
- le tradizionali **parti del discorso**, con attenzione alle loro caratteristiche morfologiche, alle potenzialità sintattiche e al valore semantico che assumono nel testo;
- le **principali funzioni sintattiche**, con particolare attenzione a soggetto, predicato, oggetto diretto e indiretto, e alle funzioni attributive, predicative e appositive;
- i **rapporti logico-semantici** tra sintagmi (principali complementi) e tra frasi (principali tipi di coordinate e subordinate);
- La **punteggiatura**



La COMPETENZA LESSICALE comporta la capacità di:

- saper selezionare a partire dal contesto immediato, ma anche dall'insieme delle informazioni del testo, la particolare accezione di significato pertinente;
- saper formulare ipotesi sul possibile significato di vocaboli non noti;
- saper individuare i legami semantici (sinonimia, contrasto, iponimia, iperonimia, ecc) e morfologici (derivazione, alterazione, ecc.) tra vocaboli nel testo;
- saper individuare i diversi campi semantici del testo, la loro strutturazione interna e le relazioni tra di essi.

Dal *che cosa* al *come*

ossia... COME SONO STRUTTURATE LE PROVE

PROVA di LETTURA

```
graph TD; A[PROVA di LETTURA] --> B[La 1^ parte verifica la comprensione di testi]; A --> C[La 2^ parte verifica le conoscenze grammaticali e lessicali]
```

La 1[^] parte
verifica la
comprensione
di testi

La 2[^] parte
verifica le
conoscenze
grammaticali e
lessicali



La prova di lettura della classe seconda – Scuola Primaria

Consisterà in:

- verifica della comprensione di brevi testi;
- una prova di tipo lessicale e/o di riordino dei sintagmi di una frase.

(In ogni caso, ciascuna sezione della prova conterrà in modo esplicito la natura e lo scopo della prestazione richiesta.)



PER LE CLASSI SUCCESSIVE

Per tutte le prove sono previsti almeno due testi, caratterizzati da diverse organizzazioni del discorso, differenti scopi e destinatari:

1. **testi di natura letteraria**: in prevalenza narrativi, (ma, a partire dalla classe III della scuola secondaria di 1° grado, poetici o teatrali);
2. **testi non letterari** come articoli tratti da quotidiani, riviste, istruzioni per l'uso, testi espositivi, testi argomentativi, parti di opere divulgative, saggi semplici, ecc.



TIPOLOGIA di TESTI per le prove INVALSI

TAVOLA 1: TIPI DI TESTO NEI LIVELLI DI SCOLARITÀ

<i>LIVELLO DI SCOLARITÀ</i>	<i>TIPI DI TESTO</i>	
	<i>testo letterario</i>	<i>testo non letterario</i>
Scuola primaria: classe II	narrativo continuo (anche misto)	NO
Scuola primaria: classe V Scuola secondaria I grado: classe I	narrativo	informativo/espositivo (anche misto) <i>oppure</i> alcuni testi non continui
Scuola secondaria I grado: classe III	narrativo e/o poetico	informativo/espositivo e parzialmente argomentativo (anche misto) <i>oppure</i> alcuni testi non continui

Maria Rosaria Bottazzo
Istituto Comprensivo Botrugno



TESTI e QUESITI

- I testi saranno oggetto di un adeguato numero di quesiti che dovranno riflettere le varie competenze, sotto-competenze e conoscenze da verificare, a seconda del livello scolastico dell'alunno.
- I quesiti potranno essere di diverso formato (a risposta chiusa o aperta) e avranno diversa struttura e livello di difficoltà per consentire di valutare:
 - **processi di lettura elementari** (come il saper ritrovare informazioni esplicitamente presenti nel testo)
 - **processi più complessi** (come il trarre inferenze, il saper interpretare un testo)
 - **processi superiori** alla semplice comprensione, come il saper analizzare e valutare criticamente il testo.



Processi di lettura da valutare

Per la piena comprensione di un testo, sia continuo sia non continuo, è necessario saper mettere in atto i seguenti processi di lettura:

1. Individuare informazioni date nel testo.
2. Formulare semplici inferenze.
3. Elaborare una comprensione globale del testo.
4. Sviluppare un'interpretazione, integrando informazioni e concetti presentati in diverse parti del testo.
5. Valutare il contenuto del testo, la lingua e gli elementi testuali.



Con le prove INVALSI...

... si intende valutare un certo grado di
competenza
poiché

**LE COMPETENZE MATURANO
GRADUALMENTE**



La MATEMATICA nelle prove INVALSI

Maria Rosaria Bottazzo
Istituto Comprensivo Botrugno



Dal sito www.invalsi.it

L'apprendimento della matematica è una componente fondamentale:

- nella crescita della persona;
- nella consapevolezza del futuro cittadino;
- nella riuscita individuale in ogni settore professionale.

La MATEMATICA va intesa come



frutto:

NON

di addestramento "meccanico" o di
apprendimento mnemonico

MA

di interiorizzazione dell'esperienza e di
riflessione critica (ossia come *conoscenza concettuale*)



Le *prove INVALSI di MATEMATICA...*

... non si limitano a valutare l'apprendimento della *matematica utile*, ma l'apprendimento della

matematica come strumento di pensiero

e come disciplina con un proprio specifico statuto epistemologico.



STRUTTURA delle PROVE INVALSI

Consistono di quesiti costruiti in base a due dimensioni:

1. *i **contenuti matematici*** divisi per grandi blocchi o nuclei 1) Numeri, 2) Spazio e figure, 3) Relazioni e funzioni, 4) Misure, 5) Dati e previsioni.
2. *i **processi cognitivi*** coinvolti nel lavoro matematico e nella risoluzione di problemi.



Testualmente:

"Si noti la scelta italiana di utilizzare come titoli dei temi i nomi di oggetti matematici e non di teorie, e cioè:

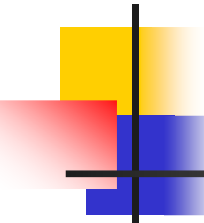
- **NUMERI** anziché **aritmetica**,*
- **SPAZIO E FIGURE** anziché **geometria**,*
- **RELAZIONI E FUNZIONI** anziché **algebra**,*
- **DATI E PREVISIONI** anziché **statistica e probabilità**.*

Questa scelta tende a valorizzare nel primo ciclo gli oggetti con cui gli alunni devono fare esperienza, rispetto alla sistemazione teorica"



Nella classe 2[^] della Scuola Primaria

- I quesiti possono essere formulati in un contesto che li collega a situazioni concrete per accedere a livelli di astrazione sempre più alti;
- La formulazione dei quesiti eviterà espressioni vaghe, ambigue o inutilmente complicate (ad esempio l'uso della doppia negazione o domande con formulazione negativa);
- Si eviterà di proporre i quesiti più complessi all'inizio della prova;
- La lunghezza e possibilmente la struttura delle risposte di un singolo quesito dovranno essere omogenei.



Un esempio di aderenza a situazioni concrete in alcune prove Invalsi per la classe seconda, di qualche anno fa

- Nel parcheggio della stazione ci sono 6 automobili. Con quale operazione puoi calcolare quante ruote ci sono in tutto?
 - A. $6+4$
 - B. $6+6+6+6$
 - C. 4
 - D. $4+4+4+4+4+4$



Altro esempio

- Giorgio ha 42 figurine. Daniela ne ha 28. Quante figurine mancano a Daniela per averne quante Giorgio?
 - A. 14
 - B. 24
 - C. 70



Per le classi quarte

- Quale tra le seguenti relazioni è FALSA?
 - A. $2.000 > 1.999$
 - B. $2.898 < 2.998$
 - C. $2.000 < 2.002$
 - D. $3.999 > 4.000$



Per la classe 1[^]- Scuola Sec. 1^o grado

- Con tre bastoncini lunghi 12 cm, 4 cm, 3 cm, che cosa è possibile ottenere?
 - A. Un triangolo isoscele
 - B. Un triangolo scaleno
 - C. Un triangolo rettangolo
 - D. Nessun tipo di triangolo



Le prove INVALSI testano alcune sottocompetenze

- **conoscere e padroneggiare i contenuti specifici della matematica** (*oggetti matematici, proprietà, strutture...*);
- **conoscere e padroneggiare algoritmi e procedure** (*in ambito aritmetico, geometrico...*);
- **conoscere e padroneggiare diverse forme di rappresentazione e sapere passare da una all'altra** (*verbale, scritta, simbolica, grafica, ...*);
- **sapere risolvere problemi utilizzando gli strumenti della matematica** (*individuare e collegare le informazioni utili, confrontare strategie di soluzione, individuare schemi risolutivi di problemi come ad esempio sequenza di operazioni, esporre il procedimento risolutivo,...*);
- **sapere riconoscere in contesti diversi il carattere misurabile di oggetti e fenomeni e saper utilizzare strumenti di misura** (*saper individuare l'unità o lo strumento di misura più adatto in un dato contesto, saper stimare una misura,...*);
- **acquisire progressivamente forme tipiche del pensiero matematico** (*congetturare, verificare, giustificare, definire, generalizzare, ...*);

Le prove saranno costituite da due diversi tipi di quesiti

PROVA di MATEMATICA

a "risposta chiusa"
domande con risposta a scelta
multipla che presentano diverse
possibili risposte di cui una
sola corretta.

a "risposta falsa-aperta"
o **a risposta "univoca"**: domande
che richiedono semplici risposte
(es. il risultato di un calcolo algebrico
o numerico, oppure l'adesione o la
negazione di determinate affermazioni)
che sono perciò suscettibili di una
valutazione rapida e sicura.



ED ORA... PONIAMOCI UNA DOMANDA

***Sapere come saranno strutturate
le prove INVALSI,
può portarci a deviare la nostra
attenzione dall'alunno
per concentrarla sulle prove?***

Maria Rosaria Bottazzo
Istituto Comprensivo Botrugno

